



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

HIC SUNT FUTURA

LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI DOTTORATI DI RICERCA

Redatto dal Delegato alla Ricerca il 30 settembre 2024

Approvato dal Presidio della Qualità il 21 novembre 2025

INDICE

1	DISPOSIZIONI GENERALI	3
2	CONSULTAZIONE DIRETTA DELLE PARTI INTERESSATE	4
2.1	Consultazione diretta delle parti interessate in fase di Istituzione di nuovo dottorato di ricerca...	4
2.2	Istituzione dell'Advisory board (AB) per i dottorati già attivati	4
3	COMPOSIZIONE DELL'ADVISORY BOARD (AB)	5

1 DISPOSIZIONI GENERALI

Le Linee Guida intendono fornire un punto di riferimento per coordinatori e i colleghi dei corsi di dottorato di Ricerca al fine di supportarli nell'individuazione e nelle consultazioni con le "parti interessate", coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Come riportato nelle linee guida e negli strumenti di supporto di AVA3 con il termine portatori di interesse o parti interessate (*stakeholders* o anche *interested parties*):

... vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

Esempi di parti interessate di un'organizzazione universitaria sono gli studenti, naturalmente, ma anche i proprietari e gli azionisti nel caso di università private, le persone che lavorano nell'organizzazione (dipendenti e collaboratori), i fornitori e i partner, la collettività, ecc. Con riferimento al sistema universitario i principali portatori di interesse individuati sono:

✓ gli studenti e le loro famiglie;

✓ i laureandi e laureati;

✓ il personale docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario (considerando le diverse esigenze del personale assunto a tempo indeterminato/determinato e del personale a contratto o precario);

✓ le diverse strutture organizzative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, ecc.);

✓ le istituzioni nazionali con particolare riferimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'ANVUR e al CUN;

✓ le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;

✓ le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Provincie e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;

✓ gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni datoriali, aziende, ordini e colleghi professionali, associazioni culturali, ecc.).

Con riferimento ai corsi di dottorato di ricerca le parti interessate sono pertanto costituite principalmente dai rappresentanti di imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, ordini e colleghi professionali, enti/imprese del terzo settore e dottori di ricerca (in assenza di associazioni *Alumni*); società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale. Inoltre, per i dottorati di area medica e sanitaria, da rappresentanti: delle strutture sanitarie pubbliche o private; della Conferenza Permanente dei Presidenti dei CDLM in Medicina e Chirurgia o delle classi di laurea delle professioni sanitarie; dell'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie; delle associazioni di pazienti.

La **consultazione diretta delle parti interessate è richiesta nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei percorsi dottorali**, in particolare: nella prima fase di istituzione di un nuovo dottorato di ricerca, per orientarne le scelte programmatiche in modo che la preparazione dei dottorati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro; nella seconda fase di attivazione di un nuovo ciclo di dottorati già istituiti, per verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti confermando o modificando la struttura del percorso dottorale.

Si evidenzia l'importanza di strutturare un sistema di consultazione stabile e organico con le parti interessate per:

- acquisire un insieme di conoscenze per il miglioramento continuo dell'offerta dottorale, mediante un confronto con l'esterno;
- sviluppare un rapporto di cooperazione con il sistema socio- economico di riferimento, migliorando/potenziando le collaborazioni a livello nazionale e internazionale;
- comunicare e far conoscere la propria offerta formativa.

A tal fine **si consiglia l'istituzione di un Advisory board (AB)** per ciascun dottorato di ricerca attivato o per dottorati di ricerca affini attivati con sede amministrativa presso il medesimo dipartimento. Le consultazioni dirette alle parti interessate (anche nell'ambito dell'*Advisory board*) devono svilupparsi in un clima di dialogo e confronto.

In fase di istituzione di nuovo corso o di attivazione di nuovo ciclo appare inoltre importante la consultazione indiretta delle parti interessate tramite l'analisi di studi di settore e di dati statistici (es. prospettive lavorative dei laureati, dati occupazionali, etc) al fine di ricavare informazioni per strutturare/migliorare l'offerta dottorale.

2 CONSULTAZIONE DIRETTA DELLE PARTI INTERESSATE

2.1 Consultazione diretta delle parti interessate in fase di Istituzione di nuovo dottorato di ricerca

In sede di avvio della procedura di istituzione di un nuovo dottorato di ricerca, il direttore del dipartimento (sede amministrativa del corso) o docente da lui delegato individua, dandone adeguata motivazione, le parti interessate da coinvolgere e consultare in base alle disposizioni generali di cui al punto 1.

Le parti interessate possono essere consultate anche separatamente.

La convocazione delle parti interessate, corredata dalla data e dall'argomento dell'incontro deve essere trasmessa dal direttore del dipartimento (sede amministrativa del corso) o docente da lui delegato con almeno 45 giorni di anticipo al fine di consentire un'adeguata preparazione degli interlocutori. Le parti interessate devono ricevere inoltre tutto il materiale necessario con riferimento al quale possono chiedere integrazioni.

Per ciascuna seduta **viene redatto un verbale che viene allegato alla "scheda di istituzione nuovo corso"**.

2.2 Istituzione dell'Advisory board (AB) per i dottorati già attivati

L'AB è un comitato consultivo – indipendente ed esterno – istituito al fine di strutturare un sistema di consultazione stabile e organico con le parti interessate (vedi disposizioni generali di cui al punto 1).

L'AB esprime pareri che hanno la finalità di indirizzare gli organi del dottorato senza avere carattere vincolante. Nell'ambito dell'AB, in base alla propria esperienza e conoscenza, ciascun componente fornisce consigli e una visione/strategia, segnala aspetti critici e individua possibili opportunità di miglioramento/sviluppo.

L'AB è espressione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita oltre che di esperti impegnati nella formazione dottorale individuati in base alle disposizioni generali di cui al punto 1.

3 COMPOSIZIONE DELL'ADVISORY BOARD (AB)

L'AB è costituito, **con un min. di 3 e un max di 9 componenti**, per ciascun dottorato attivato o per dottorati affini attivati nel medesimo dipartimento. Ciascun componente rimane in carica tre anni, con possibilità di rinnovo.

La scelta dei componenti dell'AB deve tener conto di quanto già riportato al punto 1 e della loro: esperienza (nel settore di riferimento o in settori considerati strategici, anche con riferimento a potenziali sviluppi); visionarietà (nell'evidenziare necessità o opportunità/rischi di sviluppo); disponibilità (nel mettere a disposizione le proprie conoscenze e i propri consigli); complementarietà (nella diversità di competenze all'interno del team).

L'AB viene nominato dal/dai Collegi di Dottorato di interesse; la scelta dei componenti deve essere motivata in base a quanto sopra riportato.

L'AB si riunisce formalmente almeno una volta l'anno, anche in modalità telematica.

Agli incontri partecipa il coordinatore o il vice-coordinatore del dottorato/dei dottorati di riferimento affinché si sviluppi con l'AB un rapporto di collaborazione strategica.

In base all'argomento trattato, agli incontri possono essere invitati ulteriori parti interessate per il particolare valore aggiunto apportato su segnalazione dello stesso AB, del Collegio dei Docenti o del Coordinatore del corso di dottorato

La convocazione dell'AB, corredata dalla data e dall'argomento dell'incontro deve essere trasmessa dal coordinatore del corso di dottorato con almeno 45 giorni di anticipo al fine di consentire un'adeguata preparazione dei componenti dell'AB. L'AB può chiedere integrazioni al materiale inviato.